

# Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

**Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica denominato "RETE FOGNARIA I STRALCIO E DEPURATORE DI CAPALBIO SCALO" nel Comune di Capalbio di Acquedotto del Fiora SpA.**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.**

## DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acquedotto del Fiora SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 6 di AIT, in atti AIT al prot. n. 10456 del 22/07/2024, è stata richiesta l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda il collegamento degli abitati di Selva Nera e di Chiarone Stazione al depuratore di Borgo Carige mediante collettori in pressione, trasformando gli impianti di Chiarone Stazione e Selva Nera in stazioni di sollevamento e ubicando opportunamente le stazioni di rilancio in grado di garantire l'allacciamento delle utenze relative ai centri minori, inclusa la predisposizione per eventuali futuri collegamenti e l'adeguamento del depuratore di Capalbio Scalo con incremento della potenzialità dell'impianto che passerà dagli attuali 1000 A.E. ai 2000 A.E. previsti in progetto. L'ottimizzazione della rete di raccolta delle acque reflue e del sistema depurativo a servizio dei centri abitati, ubicati nell'area suddetta del Comune di Capalbio, risponde all'esigenza di garantire la tutela del bacino drenante del Lago di Burano;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 17/2024 e identificato al codice MI\_FOG-DEP01\_06\_0096 (Depurazione Capalbio);

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO che AIT, con nota prot. n. 10616 del 25/07/2024, ha richiesto integrazioni sul progetto, cui il proponente ha dato riscontro con nota in atti al prot. n. 12185 del 29/08/2024;

DATO ATTO CHE l'impianto di depurazione di Capalbio Scalo verrà ampliato impegnando un'area già appositamente individuata dal Regolamento Urbanistico Comunale;

CONSIDERATO che, rilevata la non conformità dell'opera al RUC vigente del Comune di Capalbio e che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico, e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell'art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 4/09/2024 (Parte II n. 36) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Capalbio mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell'area di localizzazione dei n.6 nuovi sollevamenti (Foglio n. 43 particella 135 - Foglio n. 44 particella 849-164-165 - Foglio n. 46 particella 85-82 - Foglio n. 47 particella 96-279-280-271-272-

# Autorità Idrica Toscana

---

556 Foglio n. 49 particella 198-268) dalla destinazione attuale "Territorio aperto", alla destinazione "F3", come indicato negli elaborati progettuali;

- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale, alla Provincia di Grosseto per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale;
- la variante in presenza di vincolo paesaggistico ha portato a richiedere il parere degli enti competenti in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;
- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, c. 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione ex art. 25 della L.R. 65/2014;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell'Avviso sono si sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che con nota in atti al prot. n. 13008 del 16/09/2024 il Settore Genio Civile Valdarno Toscana Sud ha comunicato l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 9733 dell'11/04/2024; resta da acquisire il Nulla Osta conclusivo relativo agli scavi integrativi eseguiti dei quali sono state inviate le risultanze in data 17/07/2024 con nota prot. n. 18871 da Acquedotto del Fiora Spa da Acquedotto del Fiora alla Soprintendenza;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 14218 del 7/10/2024 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 21/11/2024 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
  - COMUNE DI CAPALBIO
  - REGIONE TOSCANA
    - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud
    - Direzione Urbanistica - Settore Pianificazione del Territorio
    - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
  - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
  - PROVINCIA DI GROSSETO
  - CONSORZIO DI BONIFICA n.6 Toscana Sud
  - ARPAT Dipartimento di Grosseto
  - RFI Direzione Operativa Infrastrutture Territoriali Firenze SpA
  - ANAS SpA

# Autorità Idrica Toscana

---

- In data 21/10/2024 e 22/10/2024 sono pervenute ad AIT le note in atti al prot. n. 15112 e prot. n. 15133 rispettivamente della Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Toscana Sud e della Provincia di Grosseto per richiesta chiarimenti e integrazione documentale;
- In ragione di tale richiesta AIT, con propria nota prot. n. 15207 del 23/10/2024, ha pertanto sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 20/12/2024;
- In data 28/10/2024 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 15474 del 28/10/2024 della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo per richiesta di chiarimenti ed integrazioni;
- Con nota prot. n. 15580 del 28/10/2024 AIT ha comunicato alla Soprintendenza che la richiesta è pervenuta oltre il termine di quindici giorni previsto dalla lettera di indizione e per questo non considerata utile alla sospensione dei termini ai sensi dell'art. 2, c.7 della L. 241/1990; si precisa comunque che quanto richiesto è incluso nell'elaborato di progetto denominato "PTV02RelazionePaesaggistica".
- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 17044 del 22/11/2024, sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

Il giorno 20/12/2024, 74 gg dalla indizione, ivi compresi 29 gg di sospensione per integrazioni, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 8/11/2024 è stato acquisito al prot. n. 16327 il contributo del **CONSORZIO DI BONIFICA n.6 Toscana Sud** in cui si rileva che la zona interessata dal progetto ricade nel comprensorio di bonifica di competenza del Consorzio 6 Toscana Sud ai sensi della L.R. n.79/2012 e s.m.i, e solo i tratti del corso d'acqua denominato Fosso del Melone TS78307 Fosso Scaricatore delle Basse TS78434 e TS78954 Canale delle Basse TS78354, Fosso Selva Nera TS78809, corsi d'acqua denominati TS78297,78296, TS78319, TS78153, risultano all'interno del reticolo idrografico e in quello di gestione. Pertanto, ai sensi della normativa vigente, considerate le premesse e limitatamente alle proprie competenze relative all'attività di manutenzione sui corsi d'acqua del reticolo di gestione, riguardo l'intervento proposto il Consorzio esprime contributo istruttorio favorevole. Si richiede alla Ditta Esecutrice di comunicare al Consorzio la data di inizio e fine lavori. L'intervento deve altresì garantire ai mezzi del Consorzio preposti alla manutenzione ordinaria e straordinaria, la percorribilità e l'accesso ai corsi d'acqua;
- In data 11/12/2024 è stato acquisito al prot. n. 18101 il parere preliminare favorevole di **RFI SpA** in cui si rileva che il progetto prevede la riorganizzazione del sistema di fognatura e depurazione della fascia litoranea del Comune di Capalbio, con diverse interferenze ricadenti all'interno della fascia di rispetto ferroviaria di cui al DPR n. 753/80 della Linea ferroviaria Pisa-Roma, di seguito elencate:
  - parallelismo al km 131+000 per realizzazione nuovo impianto di sollevamento (indicata con lettera S<sub>3</sub>) in Loc. Chiarone;
  - adeguamento funzionale depuratore esistente (IDL Capalbio scalo) al km 138+480 ricadente in FdR;
  - attraversamento a tecnica no-dig al km 139+410 in corrispondenza del sottovia esistente;
  - parallelismo della tubazione dal km 139+410 al km 141+326 circa (tratto B-C).

Si specifica che gli attraversamenti ed i parallelismi in proprietà e/o a una distanza minore di mt. 6 dalla rotaia più vicina dovranno essere regolamentati con specifica convenzione a titolo oneroso che l'Ente Gestore dell'impianto dovrà sottoscrivere con RFI SpA. L'atto sarà redatto sulla base del progetto esecutivo preventivamente valutato e approvato dalla Direzione di RFI SpA, a fronte di una polizza RCT o estensione di una già in essere per ogni opera di attraversamento della linea ferroviaria, con massimale valutato per tipologia di opera. Si rende noto che agli atti di RFI SpA non risulta presente nessuna convenzione riguardante gli attraversamenti esistenti rappresentati negli elaborati grafici allegati al presente procedimento; pertanto, questi dovranno essere regolarizzati come precedentemente specificato. Si precisa, in riferimento al D.P.R. n. 753/80, che sui terreni adiacenti alle

# Autorità Idrica Toscana

---

linee ferroviarie dovrà essere garantito il rispetto del titolo III del suddetto D.P.R. Si fa presente anche che, ai sensi della legge n° 210/1985 e successive modifiche ed integrazioni, i beni di proprietà di RFI SpA non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso della Società stessa, con particolare riferimento per quelli la cui destinazione è finalizzata a compiti istituzionali. Stante quanto sopra, poiché la sicurezza dell'esercizio ferroviario rappresenta l'interesse prevalente che deve essere tutelato, la Direzione di RFI SpA si esprime con parere preliminare favorevole al progetto, ma dovrà essere trasmesso il progetto esecutivo, che dovrà essere conforme alla normativa nazionale ed alle specifiche ferroviarie in materia (D.M. 4 aprile 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Norme Tecniche per gli attraversamenti e parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto"). La sottoscrizione dell'Atto di regolamentazione avverrà in seguito all'approvazione del progetto esecutivo, e successivamente sarà rilasciata specifica autorizzazione ad eseguire i lavori ai sensi dell'art.58 del D.P.R. n.753/80. Al riguardo viene allegata al parere sopra citato la nota con l'elenco degli elaborati specifici da inviare, necessari all'esamina del progetto interferente con l'infrastruttura ferroviaria ai fini della richiesta di autorizzazione ad eseguire i lavori sopra indicata. Tale nota viene trasmessa da AIT ad Acquedotto del Fiora SpA;

- In data 20/11/2024 è stato acquisito al prot. n. 16934 il contributo tecnico istruttorio di **ARPAT Dipartimento di Grosseto** in cui si rilevano le seguenti osservazioni:

#### AMBITO IDRICO – Scarichi

- nella documentazione presentata non sono state fornite informazioni operative di come si intende affrontare il periodo transitorio delle trasformazioni impiantistiche, al fine del rispetto dei limiti di emissione vigenti per lo scarico del depuratore;
- non risulta essere stata indicata esplicitamente la superficie di cantiere ai fini della gestione delle AMD, secondo la definizione di Tab. 6 punto 1 dell'All. 5 del DGRT n. 46/R/2008 e per il corretto inquadramento ai fini del relativo art 40 ter. Si rimanda, a tale riguardo, al documento "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale, ARPAT Settore VIA/VAS, 2018", recante indicazioni in materia.
- ai fini dell'inquadramento normativo, al termine dell'adeguamento e dei collettamenti vari, dovranno essere verificati gli effettivi AE serviti dai depuratori di Borgo Carige e Capalbio Scalo rispetto alla soglia dei 2000 AE;

#### Terre e Rocce da Scavo

Il progetto prevede la posa in opera di una tubazione per un ampio sviluppo rettilineo con scavi temporanei che presentano profondità tra 3 e 4 metri dal p.c.. L'opera insiste su di un territorio che non presenta problematiche di carattere geologico, geomorfologico ed idrogeologico. Limitatamente agli aspetti geologici ed idrogeologici, gli impatti che si determinano con il progetto proposto sono da considerarsi bassi in fase di cantierizzazione. In fase di esercizio, tenuto conto che non si rilevano interazioni con la falda superficiale, possono considerarsi nulli. Per quanto concerne gli aspetti relativi alla gestione delle terre e rocce da scavo, si prende atto di una caratterizzazione del 2013 eseguita ogni 500 metri per complessivi 24 punti di campionamento, che presenta i parametri chimici ricercati conformi a quelli previsti nel DPR 120/17 oggi vigente. Tuttavia, questa vecchia campagna di indagini si attestava a circa 1,5 metri dal piano campagna (eccetto n. 2 punti di campionamento eseguiti a profondità maggiori), mentre il progetto presentato prevede scavi fino a 4 metri dal p.c.. Per quanto sopra, risulterebbe necessario:

- rivedere e integrare il vecchio piano di caratterizzazione affinché le profondità di scavo raggiunte dal progetto siano opportunamente caratterizzate. Anche per il nuovo tratto lungo la Strada Comunale del 33 fino al depuratore di Borgo Carige, i campioni per ogni punto di campionamento dovranno essere in numero congruo in funzione alla profondità di scavo prevista tenendo di conto dei dettami del DPR 120/17:
  - campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
  - campione 2: nella zona di fondo scavo;
  - campione 3: nella zona intermedia tra i due.

# Autorità Idrica Toscana

---

- In data 28/11/2024 è stato acquisito al prot. n. 17381 il contributo della **REGIONE TOSCANA Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali** in cui si rileva preliminarmente che:
    - Visti e condivisi i contenuti del contributo ARPAT, nota prot. n. 604838 del 20/11/2024, al contributo della Regione e a cui si rimanda per i dettagli, si evidenzia la necessità che il proponente integri la documentazione trasmessa con le misure necessarie a mantenere il rispetto dei limiti di emissione vigenti durante le trasformazioni impiantistiche previste.
    - Si ricorda che il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali è competente ad esprimersi limitatamente agli aspetti che riguardano le funzioni proprie degli uffici ai sensi dell'art. 6 bis comma 2 lettere b) e d) della L.R. 20/2006, in fase istruttoria è emerso che:
      - Il depuratore di Capalbio Scalo, nella configurazione attuale, risulta autorizzato dalla Regione Toscana con D.D. n°13842 del 20/12/2016 per una potenzialità pari a 1000 A.E;
      - Il gestore ha comunicato alla Regione con nota protocollo n. 262194 del 09/05/2024 la modifica non sostanziale dell'impianto consistente nel miglioramento della sezione di sedimentazione mediante installazione temporanea di un sedimentatore a pacchi lamellari e con realizzazione di un nuovo sollevamento intermedio; interventi per il miglioramento delle prestazioni ambientali del depuratore che non hanno comportato aggiornamento del titolo vigente e di cui la Regione ha dato esito con lettera prot. n. 477256 del 05/09/2024, con la quale si richiedeva di prevedere l'inquadramento in AUA dell'intervento ai fini acustici;
      - Il gestore in data 01/10/2024 ha presentato istanza per modifica AUA con previsione di inserimento del titolo acustico; il tecnico competente in materia acustica ha attestato la necessità di effettuare interventi di bonifica acustica al fine di rientrare, con il dovuto margine, nel rispetto dei limiti di zonizzazione vigenti per l'area. Ad oggi l'istanza per la regolarizzazione ai fini acustici dell'intervento è stata sospesa dalla Regione con lettera prot. n. 0608342 del 21/11/2024 in attesa che il Gestore chiarisca la posizione dell'intervento rispetto agli obblighi di valutazione di incidenza.
      - Il trattamento proposto rientra tra le tipologie impiantistiche individuate tra i "trattamenti appropriati" alla tabella 2 dell'allegato 3 al 46/R/2008 Regolamento di attuazione della L.R. 20/2006.
      - Dalla documentazione in progetto non risultano dichiarazioni esplicite circa l'invarianza, o meno, del punto di scarico attualmente individuato nel corpo idrico superficiale Canale Scaricatore della Bassa e poi Fosso del Melone destinato a confluire nel Lago di Burano; non sono ad oggi disponibili le corrette coordinate dell'impianto e del punto di scarico essendo quelle riferite rispondenti ad altra area;
      - dalla documentazione in progetto non risultano considerazioni circa le variazioni della situazione acustica in considerazione degli interventi di potenziamento previsti in progetto e non è pertanto possibile esprimersi su tale tematica;
      - Come già segnalato al gestore, con nota trasmessa dalla Regione prot. n. 0608342 del 21/11/2024, anche in relazione agli interventi di potenziamento oggetto delle valutazioni richieste dalla Autorità idrica, non risultano noti gli esiti delle eventuali procedure di Valutazione di incidenza dell'intervento a progetto. Il depuratore risulterebbe infatti ubicato nella fascia di interazione con l'area protetta (ZSC – EX SIC e Riserve Statali) del Lago di Burano per la quale pare necessario l'attivazione delle procedure ambientali tese ad ottenere una valutazione favorevole ovvero al rilascio di un nulla osta sullo stato di progetto ai fini della incidenza.
- Tenuto conto di quanto sopra esposto la Regione non evidenzia motivi ostativi sul progetto presentato in quanto teso a garantire una depurazione più efficiente, con conseguenti maggiori garanzie di buon funzionamento e di rispetto dei limiti previsti dalla normativa, fermo restando quanto previsto al comma 8 dell'Art.19 del regolamento 46/R/2008. Si richiede al proponente, in fase di presentazione dell'istanza AUA, la trasmissione della seguente documentazione:
- Documentazione richiesta da ARPAT a cui si rimanda al parere allegato per il dettaglio;

# Autorità Idrica Toscana

---

- Trasmissione delle coordinate aggiornate del punto di scarico con individuazione del corpo idrico recettore;
- Valutazioni appropriate per il rispetto dei limiti acustici stabiliti dal Comune per l'area di cui trattasi.
- Esiti delle pronunce di VINCA o Nulla Osta rilasciato dal Settore VAS – VINCA della Regione Toscana a poter procedere con le fasi autorizzative che riguardano l'inserimento del titolo acustico in AUA relativamente all'intervento di messa in esercizio del sedimentatore lamellare e del sollevamento intermedio. Esiti delle procedure di VINCA al momento della formalizzazione in AUA degli interventi di potenziamento oggetto del progetto;
- In data 17/12/2024 è stato acquisito al prot. n. 18444 il contributo favorevole della **Provincia di Grosseto** alle seguenti prescrizioni:
  - S.P. 68 LITORANEA
  - la percorrenza longitudinale dal km 3+100 circa al km 5+100 circa dovrà essere eseguita su banchina stradale dove la lunghezza lo consente (da approfondire in corso d'opera) e nell'area oltre la cunetta stradale lato proprietà privata;
  - l'attraversamento stradale della S.P. 68 al km 5+100 dovrà essere eseguito con scavo a cielo aperto con ripristino mediante scarifica per tutta l'ampiezza della curva con posa in opera di sabbia fino alla generatrice superiore – misto cementato – binder geogriglia di rinforzo a cavallo della traccia ripristino finale a tutta carreggiata, rifacimento della segnaletica esistente;
  - S.P. 75 PESCIA FIORENTINA
  - la percorrenza longitudinale dal km 12+100 circa al km 12+400 circa e dal km 12+700 circa al km 12+900 circa, dovranno essere eseguite in asse alla cunetta o in banchina a seconda degli spazi disponibili e secondo le prescrizioni che verranno impartite dalla Provincia;
  - nel tratto in adiacenza ed oltre la F.S. la percorrenza longitudinale potrà avvenire in asse alla cunetta stradale con ripristino mediante realizzazione di zanella alla francese in c.l.s. con adeguata pendenza da incanalare su opera d'arte esistente;
  - in caso di presenza di infrastrutture od altri ostacoli che non permettono le modalità esecutive impartite la percorrenza dovrà avvenire su strada (centro corsia) con ripristino mediante rifacimento della infrastruttura stradale per tutta la lunghezza del parallelismo longitudinale e per tutta la lunghezza della strada previa scarifica; a cavallo della traccia dovrà essere messa in opera una geogriglia antiruggine da poggiare su binder con ricopertura minima di 6 cm;
  - prescrizioni aggiuntive potranno essere impartite a giudizio insindacabile di questa Provincia in corso d'opera secondo le risultanze emergenti dei lavori;
  - nei termini necessari a consentire l'istruttoria (minimo 30 giorni prima dei lavori) al fine del definitivo rilascio della Autorizzazione di riferimento, dovrà essere presentata la domanda da produrre su Mod. LP2 (reperibile sul sito Web della Provincia di Grosseto – Modulistica – Ufficio Tutela e Concessioni Stradali) correlata con gli elaborati grafici di riferimento integrati e corretti con le prescrizioni opportune sopra indicate;
- In data 18/12/2024 è stato acquisito al prot. n. 18536 il contributo della **REGIONE TOSCANA-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud** in cui si rileva che, preso atto delle integrazioni trasmesse e tenuto conto di quanto riportato nelle premesse del contributo, ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai soli fini idraulici, il Settore Genio Civile Toscana Sud esprime un parere di fattibilità favorevole alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto, con la prescrizione che:
  - il volume in scavo per l'installazione degli organi di manovra della stazione di sollevamento S<sub>AD</sub> sia ubicato ad una distanza superiore a 10 metri dal ciglio di sponda del corso d'acqua TS78296.Si precisa che:
  - il parere è rilasciato ai soli fini idraulici (R.D. 523/1904), fatta salva ogni altra autorizzazione e/o nulla osta necessario per l'esecuzione dell'intervento stesso con salvaguardia dei diritti dei terzi, rimanendo il Genio Civile estraneo per ogni danno o controversia che ne dovesse conseguire;

# Autorità Idrica Toscana

---

- la Regione Toscana resta sollevata da eventuali pretese da parte di terzi per ogni e qualsiasi danno che dovesse venire causato, anche indirettamente, in conseguenza dell'intervento di cui all'oggetto;
- per quanto non previsto nell'attuale progettazione, eventuali ulteriori interventi interferenti con le pertinenze idrauliche e con l'alveo dei corsi d'acqua presenti nell'area interessata dalle lavorazioni e riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012, dovranno essere subordinati a quanto disposto dalle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo (R.D. 523/1904, L.R.T. 41/2018, L.R.T. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018) e, se dovuto, all'eventuale rilascio di concessione demaniale (D.P.G.R. 60/R/2016);
- prima dell'inizio dei lavori, il richiedente dovrà presentare una specifica istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del D.P.G.R. 42/R/2018 e della concessione demaniale ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016 per tutte le opere in progetto interferenti con il Reticolo Idrografico e di Gestione di cui alla L.R. 79/2012 e per le occupazioni di aree demaniali elencate nel parere della Regione Toscana, trasmesso da AIT ad Acquedotto del Fiora;

Alla data di termine del 20/12/2024 non sono pervenute le determinazioni di: **Comune di Capalbio e ANAS SpA**.

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di fattibilità tecnico economica presentato.

Per quanto riguarda la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in relazione all'interesse Archeologico, si rimanda al parere condizionato prot. n. 9733 dell'11/04/2024; resta da acquisire, oltre al Nulla Osta conclusivo relativo agli scavi integrativi eseguiti dei quali sono state inviate le risultanze alla Soprintendenza in data 17/07/2024 con nota prot. n. 18871 da Acquedotto del Fiora SpA;

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acquedotto del Fiora SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, come transitoriamente modificato dall'art. 13 del D.L. 76/2020 ess.mm., tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

## SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "RETE FOGNARIA I STRALCIO E DEPURATORE DI CAPALBIO SCALO" nel Comune di Capalbio, predisposto dal Gestore Acquedotto del Fiora SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree interessate fognari (Foglio n. 43 particella 135 - Foglio n. 44 particella 849-164-165 - Foglio n. 46 particella 85-82 - Foglio n. 47 particella 96-279-280-271-272-556 Foglio n. 49 particella 198-268), imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 23/12/2024

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi  
(ing. Angela Bani)